

ADRIACOM CREMAZIONI SRL

Bilancio di esercizio al 31-12-2020

Dati anagrafici	
Sede in	VIA MAMELI - 61121 PESARO (PU)
Codice Fiscale	02103040412
Numero Rea	PU 000000154249
P.I.	02103040412
Capitale Sociale Euro	40.000 i.v.
Forma giuridica	Societa' a responsabilita' limitata
Settore di attività prevalente (ATECO)	960300
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2020	31-12-2019
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	1.795.381	1.860.084
II - Immobilizzazioni materiali	825.115	686.703
Totale immobilizzazioni (B)	2.620.496	2.546.787
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	148.849	146.932
Totale crediti	148.849	146.932
IV - Disponibilità liquide	60.296	47.964
Totale attivo circolante (C)	209.145	194.896
D) Ratei e risconti	12.199	6.018
Totale attivo	2.841.840	2.747.701
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	40.000	40.000
IV - Riserva legale	8.000	4.682
V - Riserve statutarie	236.649	179.394
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(61.056)	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	454.321	220.573
Totale patrimonio netto	677.914	444.649
B) Fondi per rischi e oneri	61.056	0
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	14.231	11.928
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	460.241	508.648
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.624.763	1.778.742
Totale debiti	2.085.004	2.287.390
E) Ratei e risconti	3.635	3.734
Totale passivo	2.841.840	2.747.701

Conto economico

	31-12-2020	31-12-2019
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.299.879	865.292
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	1.266	0
altri	50.688	18.672
Totale altri ricavi e proventi	51.954	18.672
Totale valore della produzione	1.351.833	883.964
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	80.842	55.657
7) per servizi	238.912	147.715
8) per godimento di beni di terzi	11.040	12.300
9) per il personale		
a) salari e stipendi	137.419	106.608
b) oneri sociali	41.396	34.652
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	8.948	6.661
c) trattamento di fine rapporto	8.214	6.661
e) altri costi	734	0
Totale costi per il personale	187.763	147.921
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	209.587	140.885
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	70.375	69.808
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	139.212	71.077
Totale ammortamenti e svalutazioni	209.587	140.885
14) oneri diversi di gestione	3.457	4.531
Totale costi della produzione	731.601	509.009
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	620.232	374.955
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
altri	8	7
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	8	7
Totale altri proventi finanziari	8	7
17) interessi e altri oneri finanziari		
verso imprese controllanti	1.539	1.755
altri	55.630	83.202
Totale interessi e altri oneri finanziari	57.169	84.957
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(57.161)	(84.950)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	563.071	290.005
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	108.750	69.432
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	108.750	69.432
21) Utile (perdita) dell'esercizio	454.321	220.573

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2020

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,

la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2020.

Nel 2020 la Vostra Società ha incrementato fortemente l'attività sia per effetto delle politiche di sviluppo attuate sia soprattutto come conseguenza della pandemia causata dal COVID-19 che ha colpito duramente il territorio servito dall'impianto: nella tabella seguente si riporta l'andamento delle operazioni nel triennio.

tipologia	2020	2019	2018	2017	2020 dv.2019
salme	2.357	1.387	1.119	820	69,94%
resti mortali	753	721	435	298	4,44%
parti anatomiche	4	11	2		- 63,64%
ossa	41		16	16	
totale operazioni	3.155	2.119	1.572	1.134	48,89%

Alla cremazione delle salme si è aggiunta quella dei resti mortali, derivante dalla scadenza delle concessioni 35ennali nel Comune di Pesaro e dall'aggiudicazione della commessa dal Comune di Civitanova Marche.

La Società ha concluso nel 2020 la realizzazione della seconda linea di cremazione che è stata messa in funzione per potere rispondere al forte aumento delle richieste, connesse con la pandemia COVID-19.

La presente Nota Integrativa è redatta in forma abbreviata ai sensi dell'art.2435-bis del codice civile.

Il risultato economico raggiunto chiude l'esercizio 2020 con un utile di €454.321 contro € 220.573 del 2019 dopo aver scontato imposte per € 108.750 contro € 69.432 del 2019.

Il bilancio d'esercizio al 31/12/2020 raccoglie le novità introdotte nella disciplina normata dal Codice Civile a seguito del recepimento della Direttiva 2013/34/UE attraverso il D.lgs. 139/2015. Dando applicazione a tali novità, l'Organismo Italiano di Contabilità ha aggiornato e pubblicato - in via definitiva nel dicembre 2016 - numerosi principi contabili nazionali. Tale riforma introduce il postulato della rilevanza e modifica quello della prevalenza della sostanza sulla forma. Sono state introdotte novità di ampia portata e rilevanza pratica che hanno modificato, oltre che gli schemi di bilancio, anche i criteri di valutazione e rappresentazione di determinate poste patrimoniali ed economiche, quali la disciplina inerente la rilevazione in bilancio degli strumenti derivati, dell'avviamento, del costo ammortizzato applicato relativamente a titoli immobilizzati, crediti e debiti. Relativamente alle modifiche apportate agli schemi di bilancio, le principali risultano essere per il Conto Economico l'eliminazione della sezione straordinaria, per lo Stato Patrimoniale l'eliminazione dei conti d'ordine e l'introduzione delle voci relative a strumenti finanziari attivi e passivi. Da ciò

derivano le modifiche apportate al contenuto e alla struttura della nota integrativa. Il bilancio viene redatto in forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435-bis del codice civile. Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico. In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo. Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 e all'art. 2423-bis comma 2 codice civile.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività.

Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis c.c., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Struttura e contenuto del Prospetto di Bilancio

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2020 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE.

Per effetto del D.lgs. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC.

La società, avendo redatto il bilancio in forma abbreviata, ha deciso di non redigere il Rendiconto Finanziario (OIC 10).

Lo stato patrimoniale, il conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c.

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente. Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Criteri di valutazione

Il presente documento - come detto - è stato redatto in forma abbreviata secondo quanto disposto dall'art.2435 bis del C.C. La società ha deciso di valutare i crediti, i debiti e i titoli immobilizzati senza applicare il criterio di valutazione del costo ammortizzato e l'attualizzazione, così come previsto dai relativi principi contabili nazionali OIC di riferimento. I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente. Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Altre informazioni

Valutazione poste in valuta

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa abbreviata, attivo

I valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del codice civile e in conformità ai principi contabili nazionali. Nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Immobilizzazioni

Nel presente paragrafo della nota integrativa si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

- il costo storico;
- le precedenti rivalutazioni, svalutazioni ed ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;
- le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;
- le rivalutazioni, le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;
- la consistenza finale dell'immobilizzazione.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni. L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Costi di impianto e di ampliamento	5 anni
Oneri pluriennali	15 anni
Spese manutenzione straordinaria su beni di terzi	34 anni
Altre immobilizzazioni immateriali	5 anni

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria. Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Costi di impianto e ampliamento

I costi di impianto e di ampliamento sono stati iscritti nell'attivo di stato patrimoniale poiché aventi utilità pluriennale; tali costi sono stati ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

Spese manutenzione straordinaria su beni di terzi

Rappresentano gli oneri sostenuti per l'approntamento e la ristrutturazione dell'edificio situato all'interno del Cimitero dell'Ulivo; sono rilevati al costo di acquisto.

Oneri pluriennali

Rappresentano gli oneri sostenuti per l'acquisizione del finanziamento da Nuova Banca delle Marche - UBI di tale durata. Sono rilevati al costo di acquisto.

Beni immateriali

I beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Dopo l'iscrizione in Conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad €70.375, le immobilizzazioni immateriali ammontano ad un valore residuo di €1.795.381.

Nella seguente tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	tipo cespite		
	valore iniziale	incrementi	valore finale
Altri beni immateriali	12.601	-	12.601
Spese societarie	4.232	-	4.232
Oneri pluriennali	23.212	-	23.212
Spese manut.su beni di terzi da ammortizzare	2.013.913	5.672	2.019.585
Totale	2.053.958	5.672	2.059.630

	fondi di ammortamento			valore netto
	valore iniziale	incrementi	valore finale	
Altri beni immateriali	7.561	2.520	10.081	2.520
Spese societarie	3.602	584	4.186	46
Oneri pluriennali	4.638	1.546	6.184	17.028
Spese manut.su beni di terzi da ammortizzare	178.073	65.725	243.798	1.775.786
Totale	193.874	70.375	264.249	1.795.381

Le spese di manutenzione su beni di terzi da ammortizzare sono ammortizzati in funzione del periodo di sub concessione dell'immobile sito nel Cimitero dell'Ulivo: la sub concessione è concessa per tutta la durata della Società e dunque fino al 31/12/2050.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile. I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente, ad eccezione delle aliquote relative agli impianti ed attrezzature che sono state portate al 15% per renderle più idonee a rappresentare l'obsolescenza fisica, tecnica e tecnologica degli impianti, in linea con il DM 31/12/1988.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria. Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Terreni e fabbricati

Con particolare riferimento agli immobili sociali costituiti da abitazioni e/o da terreni, si precisa che gli stessi non sono stati assoggettati ad ammortamento, dal momento che tali cespiti non subiscono significative riduzioni di valore per effetto dell'uso. Eventuali riduzioni di valore risultano infatti compensate dalle manutenzioni conservative di cui sono oggetto. La società ha distintamente contabilizzato la parte di terreno sottostante ai fabbricati di proprietà e per la stessa non si è operato alcun ammortamento in quanto si tratta di beni per i quali non è previsto un esaurimento della utilità futura. I fabbricati non strumentali, che costituiscono un valore marginale rispetto all'entità globale dei beni sociali, rappresentano una forma di investimento, non sono stati ammortizzati, così come consentito dal principio contabile OIC 16. I terreni, non esaurendo nel tempo la loro utilità, non sono stati ammortizzati.

Gli impianti fissi sono ammortizzati applicando un aliquota del 15%

I mobili e arredi sono ammortizzati applicando un aliquota del 12%

Gli elaboratori sono ammortizzati applicando un aliquota del 20%

Le attrezzature ed apparecchi sono ammortizzati applicando un aliquota del 15%

Le aliquote sono ridotte del 50% nel primo anno di utilizzo

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Dopo l'iscrizione in Conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad €139.212, le immobilizzazioni materiali ammontano ad un valore residuo di €825.115.

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali

	tipo cespite		
	valore iniziale	incrementi	valore finale
Impianti fissi	541.949	427.084	969.033
Immobilizz.in corso	188.173	- 188.173	-
Mobili e arredi	101.071	4.918	105.989
Elaboratori	14.631	6.599	21.230
Automezzi	-	13.070	13.070
Attrezzature e apparecchi	19.045	14.126	33.171
Totale	864.870	277.624	1.142.493

	fondi di ammortamento			valore netto
	valore iniziale	incrementi	valore finale	
Impianti fissi	132.294	117.566	249.859	719.173
Immobilizz.in corso	-	-	-	-
Mobili e arredi	31.462	12.597	44.059	61.930
Elaboratori	7.361	3.586	10.947	10.283
Automezzi	-	1.307	1.307	11.763
Attrezzature e apparecchi	7.049	4.156	11.206	21.965
Totale	178.166	139.212	317.378	825.115

La voce "Impianti e macchinari" è costituita dall'investimento negli impianti di cremazione e dalle celle frigo per la conservazione delle salme in caso di prolungata permanenza in attesa di cremazione. A fine 2019 la seconda linea di cremazione era ancora tra le immobilizzazioni in corso.

La voce "Attrezzature industriali e commerciali" raccoglie gli investimenti in mobili e arredi, computer e attrezzature ed apparecchi.

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Immobilizzazioni finanziarie

Non sono presenti immobilizzazioni finanziarie.

Attivo circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del codice civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Rimanenze

Non sono presenti rimanenze di magazzino.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Con riferimento ai crediti iscritti nell'attivo circolante, gli stessi sono iscritti al presumibile valore di realizzo in quanto, come previsto dal principio contabile nazionale OIC 15 ed avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c., si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante.

Introduzione

I crediti sono stati esposti in bilancio al presumibile valore di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del Codice Civile.

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Voce	Valore iniziale	Incr./Decr.	Valore finale
Crediti verso clienti	€ 86.109	-€ 14.443	€ 71.667
Crediti vs. controllanti	€ 2.829	€ 8.479	€ 11.307
Crediti tributari	€ 56.045	€ 7.589	€ 63.635
Crediti altri	€ 1.949	€ 292	€ 2.241
totale	€ 146.932	€ 1.917	€ 148.849

La società non presenta crediti in sofferenza.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valor nominale.

Analisi delle variazioni delle disponibilità liquide

	val.iniziale	variaz.	valore finale
DISPONIBILITA' LIQUIDE			
Depositi bancari e postali	47.625	11.918	59.543
Denaro e valori in cassa	339	414	753
TOTALE	47.964	12.331	60.296

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi comuni a due esercizi e trattasi prevalentemente di costi per oneri e utenze.

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti attivi

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei e Risconti attivi	6.018	6.181	12.199
Totale	6.018	6.181	12.199

Oneri finanziari capitalizzati

Nell'esercizio in corso non si è provveduto alla capitalizzazione di oneri finanziari.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto e del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali; nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Introduzione

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, presenti in bilancio.

Analisi delle variazioni nelle voci di patrimonio netto

	val.iniziale	variaz.	valore finale
Capitale	40.000	-	40.000
Riserva legale	4.682	3.318	8.000
Riserve straordinaria	179.394	57.255	236.649
Utile (Perdita) es.prec.	220.573	-	220.573
Utile (Perdita) dell'esercizio		454.321	454.321
Dividendi erogati		160.000	-
TOTALE	444.649	454.321	738.970

E' inoltre presente una riserva negativa di copertura flussi finanz. attesi di euro 61.056 per il derivato descritto nel paragrafo dedicato.

Fondi per rischi e oneri

Non sono stati attivati fondi per rischi e ed oneri ad eccezione di quello per il derivato per copertura di flussi finanziari attesi descritto nel paragrafo dedicato di euro 61.056.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT. L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Analisi delle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Trattamento di fine rapporto di lavoro	11.928	2.303	14.231

Nell'esercizio 2020, tutti i dipendenti hanno stabilito di lasciare il loro TFR presso l'Azienda.

Debiti

Con riferimento ai debiti iscritti nel passivo, gli stessi sono stati iscritti al loro nominale in quanto, come previsto dal principio contabile nazionale OIC 19 ed avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c., si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione.

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei debiti

Voce	Valore iniziale	Incr./Decr.	Valore finale
Debiti esigibili entro l'esercizio			
Debiti verso fornitori e controllanti	€ 242.979	-€ 90.027	€ 152.951
Debiti tributari	€ 87.849	€ 19.122	€ 106.971
Debiti verso Ist. Previdenza	€ 6.534	€ 2.712	€ 9.245
Altri Debiti	€ 23.303	€ 13.792	€ 37.095
Debiti versati banche	€ 147.984	€ 5.995	€ 153.979
Debiti esigibili oltre l'esercizio			
Debiti versati banche	€ 654.366	€ 26.511	€ 680.876
Debiti esigibili oltre 5 anni			
Debiti versati banche	€ 1.124.376	-€ 180.489	€ 943.887
totale	€ 2.287.390	€ 21.896	€ 2.085.004

I debiti verso banche rappresenta il residuo a titolo di capitale del mutuo di € 2.250.000 concesso da Nuova Banca delle Marche, ora Ubi Banca spa, per il finanziamento dell'impianto di cremazione realizzato presso il Cimitero dell'Ulivo di Fano.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non ci sono debiti garantiti da beni sociali.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi comuni a due esercizi e trattasi prevalentemente di costi per oneri e utenze.

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti passivi

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei e Risconti passivi	3.735	-100	3.635
Totale	3.735	-100	3.635

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi. Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni (voce A.1 del Conto Economico) secondo le categorie di attività.

Dettagli sui ricavi delle vendite e delle prestazioni suddivisi per categoria di attività

Descrizione ricavo	anno 2019	anno 2020	variaz. %
Cremazioni	864.505	1.297.784	50,1%
Utilizzo sala e registraz. video	787	1.045	32,8%
Ricovero salme	-	1.050	
Totale	865.292	1.299.879	50,2%

Nel corso del 2020 si rilevano anche Contributi in conto esercizio per complessivi euro 1.266 relativi al bonus riconosciuto sugli acquisti di dispositivi per evitare la diffusione del Covid-19 e alla quota di competenza 2020 del credito d'imposta sugli acquisti di beni strumentali.

Inoltre ci sono ricavi e proventi diversi nel 2020 per euro 50.688.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

COSTI DELLA PRODUZIONE	anno 2019	anno 2020	Variatz.%
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo di merci	55.657	80.842	45,3%
Costi per servizi	147.715	238.912	61,7%
Costi per godimento di beni di terzi	12.300	11.040	-10,2%
Costi per il personale	147.921	187.763	26,9%
Ammortamenti e svalutazioni	140.885	209.587	48,8%
Oneri diversi di gestione	4.531	3.457	-23,7%
Totale	509.009	731.601	43,7%

Proventi e oneri finanziari

PROVENTI E ONERI FINANZIARI	anno 2019	anno 2020	Variatz.%
Proventi finanziari			
Interessi attivi su c/c bancari	7,6	8,3	8,1%
Totale	7,6	8,3	8,1%
Interessi ed altri oneri finanziari			
Interessi e altri oneri finanziari verso imprese controllanti	1.755	1.539	-12,3%
Interessi e altri oneri finanziari per mutui e altro	83.202	55.631	-33,1%
Totale	84.957	57.170	-32,7%

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre

riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce 20 del Conto Economico.

Descrizione	Dettaglio	Anno in corso	Anno precedente
Imposte correnti sul reddito d'esercizio			
	IRES corrente	88.399	50.515
	IRAP corrente	20.351	18.917
	Totale	108.750	69.432

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

Numero medio di dipendenti ripartiti per categoria

	esercizio in corso	esercizio precedente
Dirigenti		
Quadri		
Impiegati	1	
Altri dipendenti	3,77	4
Totale	4,77	4

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c., precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

Ammontare dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto

Amministratori

Compensi 0

Si precisa che all'Amministratore Unico della Società, fin dalle origini, non è mai stato attribuito alcun compenso di natura permanente per la sua attività.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Nella seguente tabella si riportano le informazioni previste dall'art. 2427 n. 9 del codice civile.

Importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

	Importo residuo
Garanzie	1.778.742
di cui reali	

L'importo iniziale era di euro 2.250.000.

Si informa che i Soci a garanzia del finanziamento hanno rilasciato ciascuno all'Istituto di Credito erogatore una fideiussione pari al 50% della garanzia sopra indicata.

Non esistono impegni diversi da quelli evidenziati nella presente tabella, rappresentati integralmente da garanzie reali concesse dalla società agli istituti di credito a fronte della concessione dei mutui ipotecari contratti per l'acquisto degli immobili sociali.

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato, pertanto, in base alla normativa vigente, non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, si segnalano di seguito i fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

L'anno 2021 è iniziato con una altissima percentuale di saturazione della capacità dei due impianti, derivata dall'effetto domino venutosi a creare con la chiusura dell'impianto di Civitavecchia e dai problemi operativi riscontrati nell'impianto di Ascoli. Perdura un tasso di mortalità superiore alla media dell'ultimo decennio ante Covid, legato in maniera diretta e indiretta all'evento pandemico.

Allo stato attuale non emergono particolari situazioni negative che possano inficiare la capacità di Adriacom di onorare i propri impegni.

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Non esiste la fattispecie di cui all'art. 2427 n. 22-sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che è stato sottoscritto uno strumento finanziario derivato sul tasso del mutuo UBI che presenta al 31/12/2020 i seguenti valori:

- importo nozionale euro 1.067.245;
- mark to market negativo per euro 57.855;
- presumibile valore di realizzo negativo per euro 61.056.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto esposto nei punti precedenti, l'Organo Amministrativo propone di approvare il bilancio chiuso al 31 dicembre 2020 così come predisposto e di destinare l'utile d'esercizio di euro 454.321:

- nulla a riserva legale perché ha già raggiunto l'importo massimo,
- 454.321 euro a disposizione dell'assemblea.

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci,

Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili.

Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2020 unitamente con la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio, così come proposto dall'Organo Amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

Pesaro, 9 aprile 2021

L'Amministratore Unico
(Dott. Antonio Marcello Muggittu)

Dichiarazione di conformità del bilancio

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio delle Marche Prot. Dir. Reg. Marche n. 9611 del 15 aprile 2019.